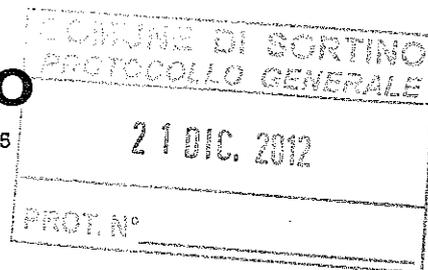




COMUNE DI SORTINO

C.F.93030310895 - P.IVA 00282850890 - Fax 0931.917425

**UFFICIO DI PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE**



Sortino, 21.12.2012

21999

On. Corte dei Conti
Sezione di Controllo
Via Notarbartolo, 8
90141 PALERMO

RACCOMANDATA A. R.

**OGGETTO: NOTA INFORMATIVA PAREGGIO DI BILANCIO.
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
20.12.2012.**

In riferimento alle raccomandate a.r. del 12.11.2012, prot.n. 19379 e del 07.12.2012, prot. n. 20960, inviate a codesta On. Corte rispettivamente, la prima, dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Carmela Blancato, la seconda, dal predetto Responsabile congiuntamente al Segretario Comunale, Dott.ssa Danila Costa, con le quali si comunicava lo squilibrio di bilancio, significo che **il Consiglio Comunale, mediante Deliberazione n.86 del 20.12.2012, ha rettificato in autotutela la precedente Deliberazione n. 82 del 29.11.2012 (salvaguardia equilibri di bilancio), così ripristinando il pareggio finanziario (giusta parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario).**

Desidero, tuttavia, osservare quanto segue.

Come su riferito il Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Carmela Blancato, giusta raccomandata a.r. del 12.11.2012, prot.n. 19379, aveva informato codesta On. Corte del possibile "squilibrio di bilancio es. 2012", addebitando,



COMUNE DI SORTINO

C.F.93030310895 - P.IVA 00282850890 - Fax 0931.917425

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

tuttavia, tale evenienza alla circostanza, *sic et simpliciter*, che "il C.C. con atto n. 73 del 31.10.2012 non ha proceduto all'aumento" dell'IMU. Del medesimo tenore la successiva **raccomandata del 07.12.2012, prot. n. 20960**, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario congiuntamente al Segretario Comunale, Dott.ssa Danila Costa, ove (oltre a ribadirsi il predetto concetto: "...a seguito della mancata approvazione della proposta di aumento delle aliquote IMU anno 2012 da parte del Consiglio Comunale") si dichiarava ulteriormente: "nella seduta di Consiglio Comunale tenutasi in data 29.11.2012 con all'ordine del giorno salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2012, il Consiglio Comunale ha ritenuto di emendare la proposta predisposta dall'organo esecutivo, nonostante i pareri contrari espressi, sia dal responsabile del servizio finanziario che dal collegio dei revisori dei conti, sugli emendamenti presentati in seduta".

In merito intendo precisare quanto segue:

- 1) Con la **deliberazione di G.M. n. 140 del 21.11.2012**, "proposta dell'organo esecutivo", relativa alla "Salvaguardia degli equilibri di bilancio es. 2012", la Giunta trasmetteva "...al Consiglio Comunale la proposta allegata...da cui si evince il mancato equilibrio di bilancio, **dando mandato al civico consesso di adottare tutti i provvedimenti necessari al riequilibrio**, così come stabilito dall'art. 193 comma 2 e 3 del T.U.E.L. in tutt'uno al rispetto del patto di stabilità interno";
- 2) Quanto ancora alla "proposta dell'organo esecutivo", ovvero alla deliberazione di G.M. n. 140 del 21.11.2012, non è stato riferito che la stessa **deliberazione di G.M. n. 140/12** - oltre ad



COMUNE DI SORTINO

C.F.93030310895 - P.IVA 00282850890 - Fax 0931.917425

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

essere priva della proposta dell'organo di gestione, essendo stato predisposto l'atto direttamente dalla giunta - **era essa stessa corredata dai "pareri non favorevoli"** sia del Responsabile del Servizio Finanziario (Relazione del 20.11.2012) sia del Collegio dei Revisori dei Conti (Parere del 20.11.2012, prot.n. 20204), il quale osservava: *"...non appaiono rispettati gli equilibri di bilancio...e per il concreto rischio di mancato rispetto del principio di coerenza esterna (patto di stabilità)"*;

3) Quanto ancora alla **deliberazione di G.M. n. 140 del 21.11.2012**, dal corpo della delibera si ricava che *"...in data 30.12.2012 (rectius 30.10.12, trattasi di mero refuso, n.d.r.) con prot.n. 18764 il Sindaco trasmetteva al Presidente del C.C. la proposta per il riequilibrio di bilancio basata sull'aumento aliquote IMU (delibera di G.C. n.130/30.10.12)"*. Si è omesso, tuttavia, di riferire che la predetta proposta di Giunta - come si ricava per *tabulas* dalla relativa nota di trasmissione del 30.10.12, prot.n. 18764 - fu inviata allo scrivente *"nelle more di acquisizione del parere..."* e solo per *"opportuna conoscenza"*, tant'è che non era stata posta all'ordine del giorno;

4) Nel corso della seduta del 29.11.2012, **il Segretario Comunale, dott.sa Danila Costa** - appositamente interpellato dopo l'intervento dello scrivente, il quale aveva espresso in seduta evidenti perplessità attinenti la predetta deliberazione di G.M. n. 140 del 21.11.2012 - **referendosi alla Deliberazione di G.M. n. 140 del 21.11.2012**, osservava tra l'altro: *"...volevo rilevare che comunque la proposta...la previsione di riequilibrio di pareggio, di rientro in due anni non è rispettosa del patto di*



COMUNE DI SORTINO

C.F.93030310895 - P.IVA 00282850890 - Fax 0931.917425

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

*stabilità, quindi il mancato rispetto del patto di stabilità in questa sede è contrario a norma di legge...Per quanto riguarda il piano di rientro triennale non è prevista la quantificazione delle somme per potere ripianare il disavanzo che si è manifestato... Questa è la proposta che prevede ai sensi dell'art. 193 un riequilibrio, quindi non lo possiamo quantificare e quindi **pecca di questa mancata quantificazione del riequilibrio da richiamare nei due esercizi successivi...**";*

5) Quanto alla evenienza secondo la quale lo "squilibrio di bilancio es. 2012", sarebbe stato addebitabile, *sic et simpliciter*, al fatto che "il C.C. con atto n. 73 del 31.10.2012 non ha proceduto all'aumento" dell'IMU (Cfr. le citate note del 12.11.2012, prot.n. 19379 e del 07.12.2012, prot. n. 20960), non è stato riferito che, con nota dell'08.11.2012, prot.n. 19254, avevo già espresso il mio diverso avviso al Responsabile del Servizio Finanziario, al quale puntualizzavo che l'Amministrazione, *in primis*, non si era attenuta alle indicazioni di cui alla relazione del 17.10.12, prot.n. 17903, redatta dal medesimo Responsabile del Servizio Finanziario. Accadeva, invero, che con la predetta relazione del 17.10.12, il Responsabile del Servizio Finanziario proponeva all'Amministrazione un aumento della TARSU "...pari ad € 200.000,00". La Giunta, in un primo tempo - Deliberazione di G.M. n. 129 del 25.10.2012 - proponeva al Consiglio Comunale l'aumento della TARSU per un importo pari ad € 100.000,00 (importo già inferiore a quello indicato dal Responsabile del Servizio Finanziario), poi, improvvisamente, nel corso del Consiglio Comunale del 31.10.2012 (Deliberazione C.C. n. 72 del



COMUNE DI SORTINO

C.F.93030310895 - P.IVA 00282850890 - Fax 0931.917425

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

31.10.12), addirittura "ritirava" la Deliberazione di G.M. n. 129 del 25.10.2012 e quindi la stessa proposta dell'aumento della TARSU. Con la successiva relazione del 22.11.2012, prot.n. 20105, il Responsabile del Servizio Finanziario, riferendosi alla TARSU, osservava: *"con delibera di G.C. n. 129/2012 si procedeva...con una maggiore entrata di € 100.000,00...non tenendo conto della proposta dell'ufficio di cui alla relazione del 17.10.2012 che ne prevedeva € 200.000,00"*. Almeno per tali ragioni - qui espresse in estrema sintesi - risulta assai difficile poter condividere la semplice *consecutio* "mancato aumento IMU-squilibrio di bilancio". E ciò anche a voler prescindere da ogni considerazione relativa alla esclusiva competenza in materia di pianificazione finanziaria del Consiglio Comunale, cui *"...sono attribuiti in via esclusiva...tutti gli atti che concernono gli aspetti economico - finanziari dell'ente locale"* (Cfr. **Consiglio di Stato, Sezione V, 03.03.2005, n. 832**; Cfr. anche **Cassazione Civile n. 16870/2003**: *"...appare coerente che a livello locale il potere impositivo si esercitato dal Consiglio Comunale che riceve direttamente dal popolo il suo potere rappresentativo, e non dalla giunta municipale, priva di una diretta legittimazione democratica..."*).

Tanto dovevasi al fine di una più organica comprensione della vicenda.

Resto a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Ossequi.

Il Presidente del Consiglio Comunale

AVV. DIONISIO MOLLICA